Ministero dello Sviluppo Economico

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 4 agosto 2010, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Sen. Maurizio Sacconi e del Viceministro dello Sviluppo Economico On. Paolo Romani, assistiti dai Dott. Giuseppe Mastropietro e Giampiero Castano, si è tenuta una riunione

tra

TELECOM ITALIA S.p.A. rappresentata dai Dott. Antonio Migliardi, Onofrio Capogrosso, Andrea Cappelletti, Mario Iannaccone, Cinzia Tomei, Michele D'Angelo, Marco Santoro e Ilaria Giorgia Calabritto ed assistita dalla Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma nella persona del Dott. Ubaldo Marvardi

e

le OO.SS. SLC-CGIL, FISTel-CISL, UILCom-UIL e UGL Telecomunicazioni Confederali rappresentate rispettivamente dai Sigg. Rosario Strazzullo, Anna Maria Furlan e Eros Pizzi, Debora Del Fiacco, Cristina Ricci, le OO.SS. SLC-CGIL, FISTel-CISL, UILCom-UIL e UGL Telecomunicazioni Nazionali Emilio Miceli, Vito Vitale, Bruno Di Cola, Stefano Conti, nonché dai rispettivi Segretari Nazionali Alessandro Genovesi e Gianfranco Valente, Laura Ferrarese e Giancarlo Mauro, Salvo Ugliarolo Vincenzo La Rocca e Roberto Di Francesco, Gianni Giannelli, unitamente alle Segreterie territoriali ed alle R.S.U.

Premesso che

- nel mese di aprile 2010 Telecom Italia ha avviato gli incontri con le OO.SS. per l'esame dei contenuti dell'aggiornamento 2012 al Piano Industriale 2009-2011 dell'Azienda, nel corso dei quali sono stati esaminati gli elementi caratteristici delle strategie d'Impresa sui mercati di riferimento in linea con la comunicazione operata alla Comunità Finanziaria il 12 aprile 2010. Gli incontri hanno compreso, su richiesta delle OO.SS., delle sessioni di approfondimento relativamente alle strategie sul mercato domestico e internazionale, alla politica aziendale degli investimenti di Rete e all'andamento di tutti i macro-indicatori più significativi della qualità ed efficienza aziendale;

- Telecom Italia, con nota del 9 luglio 2010, ha avviato una procedura di mobilità *ex lege* n. 223/91 per complessivi n. 3.700 lavoratori eccedenti rispetto alle proprie necessità tecniche e organizzative aziendali fino al 30 giugno 2011, come quota parte delle 6.822 eccedenze complessivamente dichiarate nell'incontro del 19 aprile 2010;

- il 14 luglio 2010 le Parti si sono incontrate presso il Ministero dello Sviluppo Economico con la partecipazione dei rappresentanti del citato Dicastero e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- in relazione a quanto convenuto nella suddetta sede ministeriale, Telecom Italia ha proceduto alla revoca, con nota del 15 luglio 2010, della sopra menzionata procedura di mobilità, al fine di consentire una costruttiva conclusione di un accordo;

- negli incontri susseguitisi per dare corso a tale impegno, le Parti hanno ricercato ogni possibile soluzione volta a contenere l'impatto sociale delle conseguenze derivanti dalla riduzione di personale;
- la precedente procedura di mobilità di cui all'Accordo del 19 settembre 2008 non ha completamente dispiegato i propri effetti per non coincidenza tra le 257 aliquote ancora disponibili e le 200 preadesioni manifestate;

- con riferimento alle nuove disposizioni in materia di finestre pensionistiche le Parti convengono di richiedere al Ministero del Lavoro una particolare attenzione in merito agli oltre 3.000 lavoratori di Telecom Italia già cessati in applicazione dei precedenti accordi di mobilità, ferma restando la volontà delle Parti di individuare ogni possibile soluzione della citata situazione.

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Telecom Italia provvederà ad aprire una nuova procedura di mobilità secondo il criterio della non opposizione per n. 3.900 (tremilanovecento) lavoratori eccedenti rispetto alle proprie necessità tecniche ed organizzative aziendali, con termine per la collocazione in mobilità al 31/12/2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4, del D.L. n. 148/1993 convertito in Legge n. 236/1993.

Le Organizzazioni Sindacali s'impegnano ad esperire con esito positivo la procedura di cui all'art. 4, comma 5, della Legge n. 223/91, entro i termini tecnici strettamente necessari previsti dalla legge e comunque non oltre 15 giorni dalla relativa apertura, con applicazione degli istituti di seguito indicati:

- collocazione in mobilità *ex lege* n. 223/91, quanto a 3.700 lavoratori eccedentari;
- sistemazione delle 200 preadesioni citate in premessa, nell'ambito della procedura di cui all'Accordo del 19 settembre 2008;

L'Azienda, a fronte di specifica richiesta delle OO.SS., conferma il carattere *core* delle attività di *Customer Operations* nelle strategie di Telecom Italia ed esclude nell'arco di piano iniziative di una loro societarizzazione e di esternalizzazione, ribadendo la necessità di confrontarsi sulle esigenze di miglioramento produttivo del settore.

Analogamente, l'Azienda esclude nell'arco di Piano ogni iniziativa di esternalizzazione di attività informatiche o di Staff, ivi comprese HRS ed SSC.

1) Mobilità *ex lege* n. 223/91

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 223/91, le Parti definiscono quale criterio per l'individuazione dei lavoratori che saranno collocati in mobilità la maturazione, nel corso del periodo di iscrizione nelle liste di mobilità e di percezione della relativa indennità, dei requisiti previsti - alla data in cui l'Azienda comunicherà il recesso dal rapporto di lavoro - per l'accesso alla pensione di anzianità o di vecchiaia.

La collocazione in mobilità sarà inoltre prevista per i lavoratori non in possesso dei requisiti di cui al capoverso precedente che, al pari dei soggetti sopra indicati, dichiarino di non opporsi alla stessa.

Ai lavoratori che saranno collocati in mobilità sarà riconosciuto il trattamento economico previsto dall'Accordo Ministeriale del 19 settembre 2008; tale trattamento sarà maggiorato di un importo pari al 90% della retribuzione mensile (calcolata secondo i criteri indicati nel medesimo Accordo

del 19 settembre 2008) per il numero di mesi intercorrenti tra la scadenza del periodo massimo di mobilità indennizzabile ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 223/91 e l'apertura della finestra temporale di decorrenza del trattamento pensionistico.

2) Formazione e riqualificazione

A seguito della dichiarazione di ulteriori 1.100 esuberi da parte dell'Azienda, le Parti concordano di attivare, in alternativa, Contratti di Solidarietà che saranno accompagnati da percorsi formativi finalizzati a consentire la riconversione e conseguente ricollocazione dei lavoratori interessati.
Le Parti riconoscono che per essere funzionale al programma di riconversione la formazione debba avere un carattere di vicinanza alle esigenze operative (*training on the job*).
Le Parti si impegnano ad attivare un confronto sui progetti formativi finalizzati a consentire, nel quadro del piano strategico 2010-2012, le riconversioni professionali.

Le attività di formazione e riqualificazione saranno realizzate attraverso il coinvolgimento delle risorse derivanti da Fondimpresa.
Inoltre, con riferimento alla formazione, il Ministero del Lavoro dichiara la propria disponibilità a promuovere le iniziative necessarie nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, ivi incluse le Regioni.

Saranno prioritari i progetti relativi alla riqualificazione per il reimpiego dei lavoratori in Contratto di Solidarietà della *Directory Assistance* - con riferimento ai quali le Parti convengono che è prefigurabile sin d'ora che al 31 agosto 2011 si renderà necessaria la proroga per un ulteriore biennio del Contratto di Solidarietà medesimo, nelle quantità attualmente previste - e dell'informatica aziendale a partire da SSC. Le iniziative di internalizzazione previste da SSC e di ricollocazione dei lavoratori in solidarietà della *Directory Assistance* scaturiranno dalla qualità dell'offerta formativa e dal risultato complessivo dei lavoratori in formazione.

Sarà attivata analoga progettazione formativa per consentire la riconversione di lavoratori operanti nelle *Customer Operations* verso attività di Rete.
Le Parti si confronteranno nell'ambito del Comitato di Pilotaggio della Formazione, per definire le modalità più idonee a consentire una adeguata supervisione delle iniziative formative.

3) Shared Services Center Srl

L'Azienda conferma la strategicità delle attività informatiche e del relativo patrimonio professionale, che hanno determinato l'interruzione della procedura di vendita di SSC a suo tempo attivata.
L'Azienda si impegna a confrontarsi con le OO.SS. sul contenuto dei processi di formazione e riqualificazione, relativi a SSC, funzionali alla reinternalizzazione di alcune attività svolte, con le modalità di cui al punto precedente.

Specificato quanto sopra, le Parti convengono che la residua eccedenza di massimo 450 lavoratori presente in Shared Services Center S.r.l. sia affrontata attraverso il ricorso al Contratto di Solidarietà in coerenza con il Piano a suo tempo illustrato.

I lavoratori che non saranno interessati dai Contratti di Solidarietà potranno accedere, secondo il criterio della non opposizione, alla mobilità *ex lege* n. 223/91.

4) Verifica e definizione residua

In merito allo stato di avanzamento dell'utilizzo dell'istituto della mobilità secondo i criteri sopra individuati, le Parti prevedono una verifica entro il mese di novembre 2010 ed una successiva entro il mese di giugno 2011.

L'azienda, in una apposita sessione da tenersi nel mese di settembre 2010, comunicherà tempi, criteri di definizione e modalità delle reinternalizzazioni nell'ambito di IT e *Customer Operations* e del mix produttivo delle attività di Rete derivanti dai processi di riorganizzazione in atto.

Si conferma che nell'arco della vigenza del piano non sono previste mobilità territoriali collettive, se non volontarie.

L'Azienda offrirà una possibilità di riallocazione ai 40 lavoratori ex TILS inoccupati a partire da settembre 2010 ed entro il mese di dicembre 2010 in settori coerenti con le diverse idoneità o attitudini possedute.

Con il presente accordo le Parti si danno atto di aver esaurito gli interventi sui livelli occupazionali per gli anni di Piano Industriale 2010 – 2012.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

sen. Maurizio SACCONI _____

Il Vice Ministro dello Sviluppo Economico

on. Paolo ROMANI _____

- TELECOM ITALIA S.p.A. _____
- Unione degli Industriali di Roma _____
- SLC-CGIL _____
- FISTelCISL _____
- UILCom-UIL _____
- UGL Telecomunicazioni _____